

2019

Fatturazione elettronica tra privati

Fatturazione elettronica tra privati obbligatoria a partire dal 2019 per tutti, ma già a partire dal prossimo anno verrà esteso alle cessioni di benzina e gasolio. Ecco le novità della Legge di Bilancio 2018 e cosa cambia.

La **fatturazione elettronica tra privati** sarà **obbligatoria per tutti** soltanto a partire dal 1° gennaio 2019. Si tratta di una delle misure che il Governo introdurrà con la Legge di Bilancio 2018.

Attualmente, si ricorda, è **opzionale per i privati** ma è obbligatoria nei rapporti commerciali con la PA.

Nel testo del comunicato stampa pubblicato dal Governo a margine dell'approvazione della manovra di bilancio 2018 si legge che: *“Si potenzia, infine, il contrasto all'evasione fiscale, con l'implementazione di misure già sperimentate, come la fatturazione elettronica e lo split payment (la cui estensione è prevista del decreto fiscale già approvato dal Consiglio dei ministri)”*.

Ancora una volta appare chiaro come tra gli obiettivi della Legge di Bilancio vi sia il **contrasto all'evasione fiscale** e nello specifico la messa a punto di misure volte ad aumentare il gettito Iva.

Tuttavia per il momento e almeno fino al 2018 tale compito non verrà perseguito con l'estensione a tutti dell'obbligo di fatturazione elettronica tra privati, ma resteranno in vigore gli **adempimenti Iva** già introdotti dallo scorso anno: spesometro trimestrale e comunicazione delle liquidazioni Iva in primis.

Ed è proprio sullo **spesometro 2018** che si attendono ancora novità: il Governo valuterà possibili modifiche nella Legge di Bilancio 2018 per cercare di ridurre al minimo le **difficoltà riscontrate dai contribuenti e dagli intermediari per il primo invio** della comunicazione dati fatture.

Fatturazione elettronica B2B tra privati 2018: come funziona?

La fatturazione elettronica tra privati, come già spiegato, è una fattura elettronica emessa da un professionista o un'impresa che viene trasmessa ad un altro professionista o ad un'altra impresa, o viceversa.

Più precisamente,

- La fattura elettronica tra privati, termine usato per distinguerla dalla **fatturazione elettronica PA** riservata ed obbligatoria per chi ha rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione, dovrebbe chiamarsi **fattura elettronica B2B Business to Business**, perché chi la emette o la riceve, è un operatore economico e pertanto provvisto di numero di partita IVA.
- Qualora invece sia una ditta, un'impresa, società ad emettere fatturazione elettronica nei confronti di un privato cittadino, si dovrebbe parlare di **fatturazione elettronica B2C Business to Consumer (B2C)**.

Per cui se sentite parlare di fattura elettronica tra privati, fattura elettronica B2B, e-fattura B2B o fattura elettronica business to business, state tranquilli perché stanno parlando tutti, della stessa cosa.

Fatta questa doverosa premessa, passiamo a vedere come funziona la fatturazione elettronica B2b tra privati 2018?

Spieghiamo la **fatturazione elettronica tra privati funziona** così: per creare, ricevere, firmare, trasmettere o conservare una fattura elettronica B2B tra privati, il professionista o un'impresa, deve utilizzare una piattaforma digitale che abbia gli stessi requisiti di legge per la generazione, gestione e conservazione delle fatture elettroniche, che ha il SdI, Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate.

1) Per creare la fattura elettronica tra privati, l'impresa o il professionista, deve:

- Accedere al Servizio e scegliere l'utenza di lavoro;
- Generare la fattura elettronica;
- Selezionare il formato della fattura elettronica;
- Sulla base dell'opzione scelta, è possibile:
 - Generare una nuova fattura;
 - Visualizzare l'ultima fattura generata e archiviata;
 - Importare la fattura da file XML.

Si ricorda inoltre che ciascuna fattura elettronica deve essere firmata dal professionista o dall'impresa attraverso l'apposizione della firma digitale, l'unica, in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del file xml inviato e della marcatura temporale.

2) Come inviare una Fattura elettronica B2B: una volta preparato il file xml contenente una o più fatture, l'operatore economico, è pronto per effettuare la trasmissione della fattura elettronica tra privati con il Sistema di Interscambio o altro software.

3) cosa fare dopo l'invio della fattura tra privati: effettuata la trasmissione del file, il professionista, l'azienda, la società, l'impresa, o l'intermediario autorizzato, devono attendere la conferma dell'avvenuta ricezione del file attraverso l'applicazione presente nella sezione strumenti SdI o utilizzando i servizi telematici di Fisconline o Entratel.

Novità fiscali Legge di Bilancio 2018, tra rottamazione bis ed estensione split payment Iva

Se per l'introduzione dell'**obbligo di fatturazione elettronica tra privati** bisognerà attendere al 2019, anche per il prossimo anno bisognerà fare i conti con importanti **novità fiscali**.

Tra detrazioni e incentivi per l'assunzione, la misura che attualmente spicca è sicuramente la **rottamazione bis delle cartelle esattoriali**, introdotta dal Governo al fine di consentire anche ai contribuenti esclusi dalla precedente edizione (quella del DL 193/2016), di beneficiare della definizione agevolata.

Sono principalmente tre le **novità introdotte dal DL fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2018:**

- rottamazione cartelle notificate entro il 30 settembre 2017 (il DL 193/2016 prevedeva la possibilità di definizione agevolata per i ruoli notificati fino al 31 dicembre 2016);
- possibilità per i contribuenti di pagare le rate scadute a luglio e settembre 2017 relativamente alla precedente rottamazione Equitalia introdotta con il DL 193/2016 e non decadere dalla definizione agevolata dei ruoli;
- possibilità per i contribuenti con piani di rateizzazione attivi al 24 ottobre 2016 e non in regola con il pagamento delle rate di pagare l'importo dovuto e di presentare domanda di rottamazione bis delle cartelle Equitalia.

Viene, inoltre, **esteso lo split payment** a tutte le società controllate dalla PA:

"Il meccanismo della scissione dei pagamenti dell'Iva sull'acquisto di beni e servizi, strumento efficace per contrastare l'evasione fiscale e attualmente previsto per tutte le amministrazioni dello Stato, gli enti territoriali, le università, le aziende sanitarie e le società controllate dallo Stato, viene ulteriormente esteso. Vi rientrano gli enti pubblici economici nazionali, regionali e locali, le fondazioni partecipate da amministrazioni pubbliche, le società controllate direttamente o indirettamente da qualsiasi tipo di amministrazione pubblica e quelle partecipate per una quota non inferiore al 70% da qualsiasi amministrazione pubblica o società assoggettata allo split payment."

Si attende ora la discussione in Parlamento per la conversione del **DL fiscale 148/2017** e per l'approvazione definitiva della **Legge di Bilancio 2018** per conoscere quali saranno le misure e novità fiscali definitive con le quali bisognerà fare i conti a partire dal 1° gennaio 2018.

Conserva a norma i messaggi PEC

La corrispondenza rilevante per il business, quali i messaggi di posta elettronica con contenuto a rilevanza giuridica e commerciale, **DEVE essere conservata** per dieci anni (articoli **2214** e **2200** del **Codice civile**).

Il ns. Studio resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Buon lavoro